



TEATRO
REGIO
TORINO



CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

Il successo delle ultime stagioni, con numeri da tutto esaurito, colloca il Teatro Regio ad elevati livelli nel panorama degli enti lirici italiani.

Rappresentazioni di capolavori come *Falstaff* e *Turandot* e regie innovative come *Salomé* e *La Clemenza di Tito* hanno calamitato una forte presenza di spettatori. Questa è la prova che la passione, l'amore per il teatro e le capacità organizzative profuse sono riuscite a superare egregiamente le difficoltà imposte dai trasferimenti pubblici. Anzi, mi par di constatare e sottolineare che pur tra mille sacrifici, la Fondazione è riuscita ad esprimere il meglio mantenendo ricco il cartellone del teatro e sempre alta l'attenzione dei melomani.

Una Fondazione musicale che può contare su un pubblico consolidato e orgoglioso del suo teatro e che apprezza le scelte artistiche dei suoi responsabili, sono sicuro saprà continuare sulle linee d'innovazione finora seguite.

Mi auguro quindi che sempre più le proposte del Teatro Regio mantengano il vigore e la forza attrattiva per portare verso la lirica non solo i tradizionali appassionati ma anche le generazioni più giovani.

Ringrazio infine il direttore musicale Gianandrea Noseda e il sovrintendente Walter Vergnano, i collaboratori e le maestranze per avere perfezionato un cartellone di spettacoli che, sono certo, raccoglierà il consenso del pubblico torinese.

Sergio Chiamparino

Torino, 28 maggio 2008



Stagione d'Opera 2008-2009

Grandi titoli fuori dal consueto

COMUNICATO STAMPA

Dieci titoli, di cui nove d'opera che portano a un **incremento del 10%** delle recite dedicate alla lirica. La **danza più prestigiosa** con la presenza del Ballet Nacional de España, massimo interprete della scuola flamenca. **Cinque nuovi allestimenti**, realizzati dai nostri laboratori di scenografia, di cui due in coproduzione con importanti teatri lirici. L'impegno crescente con **RegioneInTour**, il fortunato circuito lirico realizzato insieme alla Regione Piemonte e l'aumento degli impegni a livello internazionale: il Coro del Regio invitato lo scorso novembre a **Colonia** da Semyon Bychkov; l'Orchestra e il Coro del Teatro nel *Rigoletto* diretto da Gianandrea Nosedà, unica realtà italiana al *Maifestspiel* di **Wiesbaden**, i prossimi 30 e 31 maggio. E ancora la tournée che porterà i complessi artistici del Regio in **Giappone** nel luglio **2010**.

Elementi che testimoniano le fasi di una progressiva crescita del Teatro e che segnano il raggiungimento di alcuni obiettivi prefissati con l'arrivo di Gianandrea Nosedà. Se la guida di un Direttore musicale di questa levatura è dunque un impulso artistico fondamentale, altro motivo d'orgoglio è l'incremento della produzione, reso possibile anche dall'aumento del personale stabile che consente al Regio di rispondere meglio alle reali necessità di crescita produttive e qualitative e di far fronte agli impegni in programma a livello internazionale.

A tutto ciò si aggiunge un segnale molto positivo da parte del pubblico, che continua a premiarci con una crescente presenza - il "tutto esaurito" è ormai una regola - e che dimostra grande apertura e curiosità nei riguardi dei lavori più innovativi. Non è un caso che le produzioni più applaudite della Stagione 2007-08 siano state *Salome* e *La clemenza di Tito* - firmate rispettivamente da Robert Carsen e Graham Vick - due allestimenti all'avanguardia e coraggiosi, che provano quanto l'opera sia in grado di comunicare al pubblico contemporaneo.

Infine, ma non per questo meno importante, la costante presenza dei Soci della Fondazione e il particolare impegno profuso da **Compagnia di San Paolo**, **Fondazione CRT** e **Gruppo Fondiaria SAI**, che per il quinto anno consecutivo sarà partner della serata inaugurale.

Dopo essersi confrontato con i titoli più conosciuti, quest'anno il Regio compirà un passo ulteriore puntando su grandi titoli fuori dal repertorio più consueto.

Sarà infatti *Medea* di Luigi Cherubini - per la prima volta in scena a Torino - a inaugurare il 5 ottobre la Stagione 2008-2009 (recite fino al 22/10). L'eroina tragica di Euripide, che trovò in Maria Callas la sua più avvincente reincarnazione contemporanea, avrà la voce di **Anna Caterina Antonacci**, un'interprete carismatica che affronta per la prima volta il ruolo in Italia. Accanto a lei, autentici fuoriclasse come il tenore **Giuseppe Sabbatini**, **Cinzia Forte** e **Sara Mingardo**. Sul podio il gradito ritorno del maestro **Evelino Pidò**. Il **nuovo allestimento** sarà di **Hugo de Ana**, autore del memorabile *Don Carlo* visto a Torino nel 2006, le cui stimolanti interpretazioni si sposano con una cifra visiva spettacolare, mai banale e ricca di riferimenti simbolici.

Il titolo inaugurale segna il debutto come nuovo Direttore del coro del Maestro **Roberto Gabbiani**, che giunge a Torino al culmine di una brillante carriera che lo ha visto dirigere i cori del Maggio Musicale Fiorentino, del Teatro alla Scala e dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. In alcune produzioni il Maestro del coro sarà **Claudio Fenoglio**.

A fine ottobre (26, 28 e 30) i complessi del Teatro presenteranno *La bohème* di Giacomo Puccini che, dopo l'esordio estivo a Racconigi e la tappa torinese, sarà il nuovo titolo per *RegioneInTour*. La direzione verrà affidata al venticinquenne **Daniele Rustioni**, già allievo di Gianandrea Noseda e, dall'anno scorso, Principale Direttore Ospite del prestigioso Teatro Mikhailovskij di San Pietroburgo. Per l'occasione sarà riproposto uno storico allestimento firmato da Eugenio Guglielminetti, rivisitato da Saverio Santoliquido e Claudia Boasso, con i costumi a cura di Laura Viglione e la regia di Vittorio Borrelli, tutti talenti cresciuti al Regio dove quotidianamente lavorano.

A novembre (5 - 9), mentre i complessi artistici del Teatro saranno impegnati in Regione con *La bohème*, al Regio andrà in scena il meglio della danza flamenca. Il **Ballet Nacional de España** proporrà, **in prima italiana**, due coreografie di **José Antonio**: *Elegía-Homenaje (a Antonio Ruiz Soler)* e *El Café de Chinitas*. La prima è dedicata a Antonio Ruiz Soler, mito della danza spagnola; la seconda è una miscela perfetta di danza, poesia e passione: il flamenco, le struggenti canzoni popolari di Federico García Lorca e le visionarie scenografie di Salvador Dalí.

A dicembre (10 - 21) appuntamento con il **nuovo allestimento** di un titolo di rara esecuzione, *Thaïs*, opera della maturità del compositore Jules Massenet. La forza drammatica e la modernità della scrittura orchestrale hanno sedotto **Gianandrea Noseda**, che dirigerà l'opera, iniziando così a cimentarsi con il repertorio francese di fine Ottocento. Per l'occasione, le "stelle" si metteranno in gioco: sarà, infatti, un debutto per Noseda e un debutto per la protagonista **Barbara Frittoli** che, scegliendo il Regio per esordire in questo arduo ruolo, riconferma la fiducia nelle capacità artistiche e tecniche del Teatro. Regia, coreografia, scene, luci e costumi saranno di **Stefano Poda**, *one man show* dallo stile visionario, spettacolare, fortemente ancorato al contemporaneo; un giovane talento italiano, affermatosi all'estero, che il Regio desidera far conoscere al pubblico di casa.

Il nuovo anno si aprirà con *Les Contes d'Hoffmann* di Jacques Offenbach in un **nuovo allestimento** in coproduzione con Teatro Real de Madrid, Théâtre du Capitole Toulouse e New Israeli Opera di Tel Aviv. Nove recite (30/1 - 8/2) dell'opera incompiuta di Offenbach dal gusto tipicamente romantico-gotico, rappresentata l'ultima volta a Torino nel 1973. Un grande cast che vede nel ruolo del titolo **Roberto Aronica**, il cui canto sicuro e la capacità di approfondimento del personaggio lo rendono oggi uno dei tenori più richiesti e stimati, affiancato da **Désirée Rancatore**, **Raffaella Angeletti**, **Monica Bacelli** - applauditissima Sesto nella *Clemenza di Tito* - e dall'affascinante mezzosoprano georgiano **Nino Surguladze**. Lo spettacolo è affidato a specialisti come il direttore **Emmanuel Villaume** e il regista **Nicolas Joël**, prossimo Sovrintendente dell'Opéra di Parigi.

A marzo (4 - 15) andrà in scena *L'italiana in Algeri* di Gioachino Rossini. Sul podio, il meglio che si possa desiderare per questo titolo: il Maestro **Bruno Campanella**, legato al Regio da una lunga consuetudine. Nel ruolo della protagonista **Vivica Genaux**, mezzosoprano americano di grande carisma, una delle interpreti più apprezzate del repertorio barocco e del *belcanto* che oggi calca i palcoscenici più importanti al mondo; accanto a lei **Antonino Siragusa** e **Roberto de Candia**.

Ad aprile (14 - 26) il Regio torna a valorizzare il proprio patrimonio storico, con il *Don Pasquale* di Gaetano Donizetti nel bellissimo allestimento di Ugo Gregoretti ed Eugenio Guglielminetti. Sul podio *l'enfant prodige* **Michele Mariotti**, a soli ventinove anni Direttore Principale del Teatro Comunale di Bologna. Nel ruolo del titolo, l'importante debutto di **Roberto Scandiuzzi** che, dopo tante parti drammatiche si misurerà con l'opera buffa; accanto a lui la coppia - applauditissima nell'*Elisir d'amore* lo scorso anno - **Serena Gamberoni** e **Francesco Meli**.

Il mese di maggio (21 - 31) vedrà il ritorno sul podio di **Gianandrea Noseda** che, da profondo conoscitore del repertorio russo, ha scelto di misurarsi con *La dama di picche*, capolavoro operistico di Pëtr Il'ič Čajkovskij, per la prima volta al Regio in lingua originale. Il Direttore musicale collaborerà con **Dmitri Cherniakov** che firmerà regia, scene e costumi del **nuovo allestimento**: è forte l'attesa per questo giovane regista - moderno senza essere eccentrico, forte e coerente - che siamo certi saprà dare una versione per nulla classica del "suo" repertorio.

Altrettanto strepitoso il cast, nel quale spicca uno straordinario trio di voci femminili: **Anja Silja** – vera impersonificazione della Contessa – **Svetla Vassileva**, recente vincitrice del «Premio Abbiati» per la sua interpretazione di *Rusalka* e **Julia Gertseva** che fra poche settimane sarà Tigrana in *Edgar*.

In giugno (12 - 19) al rinnovato **Teatro Carignano** andrà in scena – per la **prima volta a Torino** – *Aci, Galatea e Polifemo* di Georg Friedrich Händel, un **nuovo allestimento** realizzato in coproduzione con il Teatro di San Carlo di Napoli e firmato da **Davide Livermore**. La cantata drammatica sarà eseguita dall'Orchestra Barocca Cappella della Pietà de' Turchini diretta da **Antonio Florio**.

Adriana Lecouvreur di Francesco Cilea è il titolo che concluderà la Stagione (23/6 - 5/7), un lavoro di elegante sensibilità, un'opera italiana che rimanda al teatro francese, la cui direzione sarà affidata alla sicura bacchetta di **Renato Palumbo** e alla regia di **Lorenzo Mariani**. Un'altra opera da primedonne e un altro debutto per un'artista in ascesa: **Micaela Carosi**, nella parte principale; accanto a lei **Marcelo Álvarez**, tra i più acclamati tenori al mondo, **Marianne Cornetti** e **Alfonso Antoniozzi**.

Una Stagione, quella appena elencata, che traccia le linee guida per i prossimi anni e che racconta di un Teatro in ottima salute, con un bilancio in attivo, un pubblico appassionato e in costante crescita.

Un Teatro che con grande soddisfazione annuncia l'accordo con **Rai-Radio3**, grazie al quale pressoché tutte le opere della prossima Stagione troveranno la loro collocazione, in diretta o in differita, nella programmazione radiofonica nazionale.

Carattere, forza e prestigio. Così si può tentare di riassumere il temperamento e la natura del Regio. Questi sono i tre punti di forza intorno ai quali si è pensata la **nuova comunicazione** del Teatro, che viene oggi presentata, e che toccherà tutti gli ambiti di attività. L'aumento delle produzioni, i sempre più numerosi impegni in Regione e il crescente numero di attività dedicate alla divulgazione musicale hanno reso necessaria una riorganizzazione e un'ulteriore coerenza grafica. Anche il **sito web** è stato coinvolto in questo *restyling* e si presenta oggi graficamente rinnovato, dotato di una più immediata e semplice interfaccia e di una versione anche in inglese per l'utenza straniera sempre più numerosa, che trova nel Regio un punto di riferimento nel panorama dei teatri lirici.

Per rispondere alla crescente domanda del pubblico, oltre ad aumentare le recite degli spettacoli, quest'anno nascono nuove tipologie di abbonamento; ognuno potrà costruirsi un personale percorso all'interno della Stagione, nella sicurezza di avere il proprio posto a Teatro. La scelta si potrà effettuare tra abbonamenti a 9, 8, 6, 5, 4 spettacoli e il nuovo "Armonie" pensato insieme al Teatro Stabile, un abbonamento trasversale che comprende 3 spettacoli del Regio e 3 dello Stabile. Dal 14 giugno sarà possibile sottoscrivere i nuovi abbonamenti.

Per approfondimenti, consultare il sito **www.teatroregio.torino.it** o rivolgersi alla Biglietteria del Teatro - Tel. 011.8815.241/242; biglietteria@teatroregio.torino.it. Orario di apertura: da martedì a venerdì ore 10.30-18; il sabato ore 10.30-16.

Per ulteriori informazioni - Tel. 011.8815.557.

Torino, 28 Maggio 2008

Paola Giunti
Capo Ufficio Stampa

Stagione d'Opera 2008-2009

5 - 22 Ottobre 2008

Medea

di Luigi Cherubini

26 - 30 Ottobre 2008

La bohème

di Giacomo Puccini

5 - 9 Novembre 2008

Ballet Nacional de España

Elegía-Homenaje (a Antonio Ruiz Soler)

El Café de Chinitas

10 - 21 Dicembre 2008

Thaïs

di Jules Massenet

30 Gennaio - 8 Febbraio 2009

Les Contes d'Hoffmann

di Jacques Offenbach

4 - 15 Marzo 2009

L'italiana in Algeri

di Gioachino Rossini

14 - 26 Aprile 2009

Don Pasquale

di Gaetano Donizetti

21 - 31 Maggio 2009

La dama di picche

di Pëtr Il'ič Čajkovskij

12 - 19 Giugno 2009

Aci, Galatea e Polifemo

di Georg Friedrich Händel

CAPPELLA DELLA PIETÀ DE' TURCHINI

23 Giugno - 5 Luglio 2009

Adriana Lecouvreur

di Francesco Cilea

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO REGIO



Stagione d'Opera 2008 - 2009

Opera in crescendo

Le potenzialità di un teatro lirico si possono misurare sulla base delle sue capacità di affrontare il grande repertorio senza timori reverenziali nei confronti delle interpretazioni di riferimento note al pubblico. Di qui la scelta di inaugurare le recenti stagioni con titoli come *Falstaff*, *Turandot*, *Aida*: per i nostri complessi artistici e tecnici, si è trattato di una sfida e di un momento di forte crescita. Il pubblico ha capito il nostro sforzo e ci ha accompagnato in questo processo di maturazione. E ci ha sorpreso non solo premiandoci con una presenza eccezionale - il "tutto esaurito" al Teatro Regio è ormai la regola, non l'eccezione - ma anche tributando una favorevole accoglienza a produzioni di titoli non così popolari realizzati con allestimenti innovativi e coraggiosi: pensiamo a *Rusalka*, a *Salome* e alla *Clemenza di Tito*. Questi successi ci hanno confortato nella nostra decisione di compiere un passo avanti puntando, per il futuro, su grandi titoli di forte impatto artistico, scelti anche al di fuori del repertorio più consueto.

Lo spirito dell'intera Stagione 2008/2009 è sintetizzato dal titolo di apertura. *Medea* fu definita «vetta suprema della musica drammatica» da Brahms: coniugando i severi principi estetici della riforma gluckiana con il classico equilibrio del Mozart "serio", Luigi Cherubini aveva fissato un modello per l'opera napoleonica, austera e monumentale, e un necessario antecedente del *grand-opéra* francese. In Italia *Medea*, scritta nel 1797, non fu rappresentata fino al 1909, quando andò in scena nella versione italiana predisposta dal librettista Carlo Zangarini. La nostra produzione utilizza l'edizione curata sulle fonti originali da Flavio Testi per Casa Ricordi, che riprende il libretto di Zangarini e include i recitativi composti nel 1854 da Franz Lachner in sostituzione degli originali dialoghi parlati. La riscoperta moderna dell'opera è legata al nome di Maria Callas, che costruì il proprio mito in buona parte grazie alla ri-creazione, negli anni 1950, del ruolo di *Medea*, in seguito prediletto da grandissime cantanti: da Magda Olivero a Leyla Gencer, da Gwyneth Jones a Shirley Verrett. Il Teatro Regio ha affidato il ruolo ad Anna Caterina Antonacci, che lo affronta per la prima volta nel nostro paese, e per la prima volta in lingua italiana. Al tenore Giuseppe Sabbatini si affiancheranno, a completare un cast di lusso, Sara Mingardo e Cinzia Forte. Evelino Pidò, musicista sensibile e direttore meticoloso, protagonista di appuntamenti memorabili nella vita del Teatro Regio, torna al "suo" pubblico per guidarlo alla scoperta di questo capolavoro. Il nuovo allestimento di *Medea* è affidato a Hugo de Ana, uno dei grandi registi d'opera d'oggi, le cui stimolanti letture drammaturgiche si sposano con una cifra visiva sontuosa e mai banale.

Medea è il primo spettacolo d'opera firmato, in qualità di Maestro del Coro, da Roberto Gabbiani, che approda a Torino dopo aver diretto i cori del Maggio Musicale Fiorentino, del Teatro alla Scala e dell'Accademia di Santa Cecilia. In questo importante ruolo sarà coadiuvato da Claudio Fenoglio che sarà Maestro del coro in alcune produzioni. Il Maestro Claudio Marino Moretti, che ringraziamo per la preziosa collaborazione, proseguirà al Teatro La Fenice la carriera brillantemente iniziata alla guida del nostro coro.

A fine ottobre i complessi del Teatro presenteranno al pubblico di casa tre recite de *La bohème* di Giacomo Puccini - una delle opere simbolo del Regio, che ospitò la prima assoluta nel 1896 - nel felicissimo allestimento di Eugenio Guglielminetti, rivisto da Saverio Santoliquido e Claudia Boasso, con i costumi a cura di Laura Viglione e la regia di Vittorio Borrelli, tutti talenti cresciuti nel nostro Teatro dove quotidianamente lavorano. L'opera sarà diretta dal venticinquenne Daniele Rustioni, all'esordio nella lirica in Italia, già allievo di Gianandrea Noseda e, dall'anno scorso Principale Direttore Ospite del prestigioso Teatro Mikhailovskij di San Pietroburgo. Nel cast, il soprano Erika Grimaldi nel ruolo di Mimì, Tomislav Muzek sarà Rodolfo, Serena Gamberoni sarà Musetta e Guido Loconsolo, Marcello.

Mentre i nostri complessi artistici saranno impegnati con la presentazione della *Bohème* nei teatri della Regione, il palcoscenico del Regio ospiterà il Ballet Nacional de España, massimo interprete della scuola flamenca, in due spettacoli che racchiudono il meglio della cultura spagnola: *El Café de Chinitas*, in cui il flamenco coreografato da José Antonio si fonde con le struggenti canzoni popolari di Federico García Lorca e le visionarie immagini di Salvador Dalí, ed *Elegía-Homenaje*, che José Antonio ha dedicato ad Antonio Ruiz Soler, un mito della danza spagnola.

La stagione lirica riprenderà a dicembre con *Thaïs*. La presenza di Massenet non è occasionale nelle stagioni del Regio, e la nostra orchestra e il nostro coro hanno sempre dimostrato una particolare sintonia con questo autore. Per il Direttore musicale Gianandrea Noseda, *Thaïs* segna l'inizio di una frequentazione con un repertorio che è al cuore della musica tra Ottocento e Novecento. Ma il suo non è il solo debutto importante in questa occasione. *Thaïs*, scritta per Sybil Sanderson, è inconcepibile senza una grande primadonna; sarà Barbara Frittoli a esordire da noi in questo ruolo impervio. Il fatto che cantanti di spicco, nel momento magico di una carriera che le vede contese dai più prestigiosi palcoscenici, scelgano il Teatro Regio per un debutto è un significativo atto di fiducia nella nostre qualità artistiche e produttive. *Thaïs* era un tempo titolo popolare: la sua rarefatta presenza nelle programmazioni è senza dubbio legata alla problematica sintonia tra il gusto attuale e un soggetto che filtra il decadentismo ellenistico attraverso lo psicologismo estetizzante della cultura francese *fin-de-siècle*. Il vero problema è individuare soluzioni di messa in scena che ne attualizzino l'originale cifra spettacolare senza tradirla: *Thaïs* si inserisce nel gusto tardo-ottocentesco per il grande spettacolo in cornice esotica, collegandosi a un'idea del "meraviglioso" per la quale oggi troviamo un equivalente solo nel cinema, ed esige un'invenzione spettacolare coerente con il gusto contemporaneo. Per questo il nuovo allestimento dello spettacolo è affidato a Stefano Poda: il regista di origine trentina - ancor giovane, ma già affermato sulla scena internazionale - è geniale curatore di ogni aspetto (scene, costumi, luci, coreografia) delle produzioni che mette in scena: nelle sue realizzazioni lo stile visionario, dichiaratamente "spettacolare", è peraltro sempre funzionale allo spessore interpretativo che si riflette nei molteplici livelli di lettura delle sue regie.

Con *Les Contes d'Hoffmann* proponiamo - a distanza di 35 anni dall'ultima produzione torinese - uno dei titoli più atipici del teatro musicale francese, nel quale Offenbach mise la maestria maturata come autore di operette al servizio di un soggetto che affonda le radici nel romanticismo gotico-demoniaco. Ma il "Mozart dei boulevards" non poté godere del successo del lavoro al quale si era dedicato con la speranza di essere riconosciuto come un "serio" operista, anziché come confezionatore di frivoli intrattenimenti musicali, poiché morì lasciandolo incompiuto. *Les Contes d'Hoffmann*, che fu terminata da Ernest Guiraud ed ebbe numerose versioni realizzate da successivi revisori, non è eseguita di frequente perché richiede tra l'altro una strepitosa primadonna in grado di destreggiarsi nei panni delle amanti di Hoffmann, oppure la presenza simultanea di più cantanti di rango, una per ciascuno dei personaggi: al Teatro Regio

Roberto Aronica/Hoffmann sarà affiancato da Désirée Rancatore, Raffaella Angeletti e Monica Bacelli, oltreché – nei ruoli della Musa e di Nicklausse – dall'affascinante mezzosoprano georgiano Nino Surguladze, una delle cantanti in ascesa sulla scena internazionale. Il nuovo allestimento è affidato a specialisti come Emmanuel Villaume – che ritorna dopo aver diretto la nostra recente produzione di *Ariane et Barbe-Bleue* – e di Nicolas Joël, prossimo Sovrintendente dell'Opéra di Parigi, noto al pubblico torinese per la regia di *Hamlet* nel 2001.

A marzo presentiamo *L'italiana in Algeri* – opera particolarmente amata dal nostro pubblico – legata alla città da uno degli eventi che anticiparono la *Rossini-rénaissance*: la produzione di quest'opera diretta a Torino da Vittorio Gui nel 1925. Richard Strauss, dopo aver assistito a una rappresentazione, si dichiarò "entusiasta alla follia" dell'opera di Rossini e dell'interpretazione di Conchita Supervia. Cavallo di battaglia per grandi mezzosoprani, il ruolo di Isabella sarà sostenuto da una grande artista che si presenta per la prima volta al nostro pubblico: Vivica Genaux, nata in Alaska, ma particolarmente a suo agio nel clima dell'opera rossiniana. La affiancheranno Antonino Siragusa e Roberto de Candia; sul podio tornerà Bruno Campanella, indiscusso maestro del repertorio belcantistico, legato alla nostra orchestra da una lunga consuetudine.

Un altro cast di grande interesse darà smalto alla ripresa di uno dei nostri più fortunati spettacoli del recente passato: *Don Pasquale* di Donizetti sarà riproposto in aprile nel collaudato allestimento di Ugo Gregoretti ed Eugenio Guglielminetti. Sul palcoscenico daranno voce ai protagonisti Serena Gamberoni e Francesco Meli, applauditi dal nostro pubblico l'anno scorso nell'*Elisir d'amore*, che ritornano come una delle giovani coppie più richieste della scena lirica internazionale. Anche in quest'opera avremo un debutto di prestigio: Roberto Scandiuizzi, uno dei più grandi bassi della nostra epoca, affronta per la prima volta il ruolo del titolo e allarga il proprio ventaglio interpretativo cimentandosi, dopo tante parti drammatiche, in un repertorio per lui inusuale. Sul podio sarà il ventinovenne Michele Mariotti. Protagonista di un folgorante inizio di carriera, il giovane maestro, che nell'estate 2007 ha diretto il *Barbiere di Siviglia*, è uno dei più promettenti direttori dell'ultima generazione: nominato Direttore Principale del Teatro Comunale di Bologna, torna al Regio con una già consolidata reputazione di interprete del repertorio romantico italiano.

Dal clima solare delle due commedie in musica, l'appuntamento successivo ci porterà alle atmosfere morbose di un dramma pushkiniano. Per *La dama di picche* – capolavoro operistico di Čajkovskij, con *Evgenij Onegin* – il palcoscenico del Regio riunirà uno straordinario trio di voci femminili: alla gloriosa Anja Silja si affiancheranno Svetla Vassileva (recente vincitrice del «Premio Abbiati» per l'interpretazione di *Rusalka*) e Julia Gertseva, due tra le presenze più acclamate nelle recenti stagioni. *La dama di picche*, opera di straordinaria compattezza, vicina per ispirazione al mondo delle grandi sinfonie di Čajkovskij, è il secondo titolo della Stagione diretto da Gianandrea Noseda, profondo conoscitore del repertorio russo. Noseda lavorerà per la prima volta con Dmitri Cherniakov, e dalla loro collaborazione ci si attende una lettura illuminante di quest'opera dominata dal tema della passionalità: il giovane regista è infatti particolarmente apprezzato per la sua capacità di approfondire l'essenza del dramma in maniera non didascalica. Il suo lavoro di scavo nelle motivazioni dei personaggi si rifletterà negli aspetti puramente visivi dello spettacolo. Anche in questo caso si è deciso di affidare la nuova produzione a un regista in grado di concepire l'opera come spettacolo totale, firmandone scene e costumi.

In giugno, con *Aci, Galatea e Polifemo*, proporremo una divagazione in un repertorio poco usuale per il Regio. L'esecuzione di questa cantata drammatica, composta da Händel ventitreenne, sarà affidata a un complesso specializzato, l'Orchestra Barocca Cappella della Pietà de' Turchini,

diretta da Antonio Florio. Il nuovo allestimento è affidato a Davide Livermore, che il nostro pubblico ricorda per la regia di un recente *Ratto dal serraglio* e per un memorabile allestimento di *Billy Budd*, e che troverà l'ambientazione ideale nella cornice raccolta del Teatro Carignano.

La Stagione 2008/2009 si chiuderà con un'altra opera italiana che rimanda al teatro francese. Adriana Lecouvreur, la celebre attrice ammirata da Voltaire, fu protagonista della commedia di Scribe e Legouvé da cui Arturo Colautti trasse il libretto per Francesco Cilea. Popolare fino a non molti anni fa, *Adriana Lecouvreur* ha scontato l'ostracismo critico che, con gli aspetti più corrivi del "verismo", ha colpito un po' tutto il teatro musicale italiano del primo Novecento. Ma un lavoro di elegante sensibilità come quello di Cilea dovrebbe richiamare a una più attenta valutazione di questo periodo del nostro recente passato musicale, i cui migliori frutti vanno riproposti in una veste interpretativa adeguata. La nostra produzione è affidata alla sicura bacchetta di Renato Palumbo; sul palcoscenico Marcelo Álvarez, tra i più acclamati tenori del mondo, sarà affiancato da Alfonso Antoniozzi e Marianne Cornetti. Ma anche *Adriana Lecouvreur* è un'opera "da primedonne". Raina Kabaivanska, la più grande Adriana di fine Novecento, fu protagonista della nostra ultima produzione dell'opera, nel 1993; dalla grande cantante bulgara il testimone passa idealmente a Micaela Carosi: un'artista con grandi mezzi vocali in un momento particolarmente fortunato della carriera.

Si conclude così una Stagione che anticipa le linee del Teatro Regio dei prossimi anni: un teatro in crescita, in sintonia con il proprio pubblico. Un pubblico maturo, al quale proporre grandi titoli oltre i confini del repertorio. Un pubblico attento e vivace, non passivo destinatario delle scelte artistiche, ma parte essenziale della creatività del "suo" teatro: le sue reazioni agli stimoli e, perché no, alle provocazioni che gli giungono dalle proposte programmatiche sono la pietra di paragone del nostro sforzo e ci orientano nelle scelte per le nuove stagioni. Siamo consapevoli che per un teatro lirico è imprescindibile il compito di divulgare un patrimonio d'arte generato prevalentemente nei secoli passati. Ma non intendiamo limitarci a conservarlo, vogliamo riscoprirne l'originaria vitalità proponendolo nel modo più stimolante: realizzazioni musicali valorizzate dal talento di artisti in ascesa, allestimenti adeguati a un'idea dell'opera lirica come spettacolo a più dimensioni, capaci di mettere il pubblico di oggi in relazione viva con i capolavori del teatro in musica, trasmettendo un messaggio sempre attuale.

Gianandrea Nosedà
Direttore musicale

Walter Vergnano
Sovrintendente



L'attenzione e la curiosità rivolta agli avvenimenti che animano la vita culturale e artistica fanno di **Radio3** un punto di riferimento per chiunque ami seguire i principali eventi musicali non solo nel nostro Paese ma nel mondo intero

Per questo motivo **Radio3** annuncia con particolare soddisfazione il nuovo accordo con il **Teatro Regio di Torino** grazie al quale pressoché tutte le opere della prossima stagione troveranno la loro collocazione, in diretta o in differita, nella programmazione radiofonica.

Radio3 grazie alla collaborazione con il **Teatro Regio di Torino** rafforza la sua vocazione musicale e rinnova il suo legame di fiducia con un pubblico sempre più numeroso e sensibile alle proposte di qualità.

Teatro Regio e Teatro Stabile presentano



il nuovo abbonamento □
armonie



ilnuovo abbonamento **armonie**

Per la prima volta a Torino prosa e opera sono insieme in un unico abbonamento, un'azione concreta che riunisce due grandi istituzioni, il Teatro Regio ed il Teatro Stabile, offrendo un suggestivo percorso tra le due stagioni teatrali e concretizzando l'impegno a mettere a disposizione del pubblico un'offerta trasversale tra generi conveniente e stimolante.

Teatro Stabile

3 spettacoli a scelta su 10

Teatro Carignano

Zio Vanja 3 | 15 febbraio 2009

L'intervista 3 | 15 marzo 2009

La rigenerazione 5 | 17 maggio 2009

Teatro Nuovo

Guarda che luna! 7 | 17 gennaio 2009

La bella utopia 22 | 24 aprile 2009

Fonderie Limone di Moncalieri

La Menzogna 21 ottobre | 2 novembre 2008

Molly Sweeney 13 | 18 gennaio 2009

Porcile 10 | 15 febbraio 2009

Quattro atti profani 6 | 24 maggio 2009

Cinema Cielo 28 | 30 maggio 2009

Teatro Regio

3 spettacoli a scelta su 8
settore unico predefinito

Si può scegliere 1 titolo
per ciascuno dei seguenti gruppi:

Medea 22 ottobre 2008

Balletto 8 novembre 2008

Thais 20 dicembre 2008

Italiana in Algeri 12 marzo 2009

Don Pasquale 24 aprile 2009

Adriana Lecouvreur 4 luglio 2009

I racconti di Hoffmann 5 febbraio 2009

La dama di picche 28 maggio 2009

ABBONAMENTO ARMONIE

3 spettacoli a scelta su 10
della stagione del Teatro Stabile e
3 spettacoli a scelta su 8
della stagione del Teatro Regio

€ 165,00

In vendita dal

18 giugno al 9 settembre 2008

presso:

Biglietteria del Teatro Stabile

Salone delle Guardie, Cavallerizza

Reale, via Verdi 9, Torino

dal lunedì a sabato ore 12.00 / 19.00

domenica riposo

Biglietteria del Teatro Regio

piazza Castello 215, Torino

dal martedì a venerdì ore 10.30 / 18.00

sabato ore 10.30 / 16.00

Inizio spettacoli

Teatro Stabile

feriali ore 20.45 domenica ore 15.30

Teatro Regio

ore 20.00

NON DARE

NULLA

“Tutti lo conoscono ma, nonostante ciò, non tutti sono al corrente delle articolate e molteplici attività del Regio.”

PER SCONTATO.

Valorizzare l'intero panorama di attività sviluppate dal Teatro Regio non significa solo rendere percepibile la qualità e la quantità della sua offerta culturale ma anche ampliare le opportunità di incontro con un pubblico sempre più vasto e diversificato e con nuovi sponsor.

Questo è il progetto al quale ha lavorato, a stretto contatto con la Direzione del Teatro, l'Agenzia Phoenix Advertising di Torino con il contributo del prof. Joseph Sassoon, semiologo di Alphabet Research.

Cosa è stato fatto:

Attraverso una serie di interviste a persone che lavorano in Teatro e a personalità esterne a diverso titolo coinvolte nell'attività del Teatro Regio, sono stati identificati gli elementi di immagine distintivi e più qualificanti del Teatro Regio, il livello di conoscenza delle sue attività e le aspettative per il futuro.

Dopo aver analizzato l'offerta culturale complessiva del Teatro Regio è stata disegnata una nuova *architettura della comunicazione d'offerta* in cui ruolo, destinatari e approccio di ogni singola attività si pongono su tre distinti livelli: l'opera lirica, l'offerta musicale e i servizi divulgativi.

Con il contributo dell'analisi semiotica, infine, si sono individuati i valori identitari del Teatro Regio e la salienza dei suoi segni di comunicazione.

Su tutti emergono, per immediatezza e pregnanza, la forza simbolica del Toro, inteso come archetipo di fertilità e protettività maschile; la forte carica evocativa dell'opera lirica, il "cuore" per eccellenza dell'offerta culturale del Teatro Regio; la distintività della tricromia nero, bianco, rosso come colori "istituzionali" del Teatro Regio e la sua modernità, ovvero la capacità di innovare nella continuità.

Su questi elementi si è quindi sviluppato il nuovo impianto di comunicazione e di immagine del Teatro Regio.



TEATRO
REGIO
TORINO

Nasce così il nuovo marchio, che porta in massima evidenza il nome "Regio" e il simbolo del Toro, e anche la nuova immagine della Stagione d'Opera 2008/2009, il vero perno di tutta l'architettura d'offerta, rafforzata da un titolo - "L'Opera, Il Regio." - e da un'immagine che racconta l'attesa per una nuova stagione di successi all'altezza della fama di questo teatro d'opera.

L'intero impianto di comunicazione è caratterizzato da un format grafico estremamente riconoscibile, che servirà a coordinare tutte le comunicazioni destinate a diffondere l'intensa attività già programmata per i prossimi mesi.

A completare questo progetto di ottimizzazione della comunicazione del Teatro Regio, sempre più dinamico e vitale, giunge infine la nuova firma che trasmette un messaggio sintetico, portatore di più significati e perfettamente utilizzabile anche in ambito internazionale:

Teatro Regio Torino. Opera In Crescendo.

In Crescendo, appunto, per divenire sempre più il riferimento della cultura musicale internazionale e per non dare nulla per scontato.

Phoenix Advertising S.p.A. è una realtà dinamica e qualificata nel panorama comunicazionale.

Dalla sua sede di Corso Re Umberto, a Torino, si occupa di immagine, comunicazione e pubblicità per marchi nazionali ed internazionali come Chicco, Müller, DeAgostini Editore, Pic Indolor, Giulio Einaudi Editore, Lotto Sport, Industrie Bialetti.

Chi è Phoenix Advertising. Phoenix esporta alcuni dei suoi lavori in oltre 40 Paesi e in dodici anni di attività ha raccolto più di ottanta premi. Sue inoltre le più recenti campagne di comunicazione per GTT-Gruppo Torinese Trasporti, la creatività delle ultime due stagioni d'opera del Teatro Regio e la comunicazione dell'iniziativa "Il Regio a Racconigi" realizzata nell'ambito del circuito "Regione in Tour".

(Per maggiori informazioni: www.phoenix-adv.it)

FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

FONDATORI



ASSOCIAZIONE
DELLE
FONDAZIONI
DELLE CASSE DI
RISPARMIO PIEMONTESE



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI TORINO



AZIENDE METROPOLITANE DEL COMUNE DI TORINO



UNIONE INDUSTRIALE TORINO

SOSTENITORI ASSOCIATI ALL'UNIONE INDUSTRIALE



ADERENTI ALLA FONDAZIONE



PARTNER SOSTENITORE

